

ISTITUTO COMPRENSIVO - "PIERO GOBETTI"-RIVOLI  
Prot. 0007056 del 28/11/2022  
I-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti**  
**Ai docenti FF.SS.**

**e p.c. Al Consiglio d'Istituto**  
**Alla RSU**  
**Ai Genitori**

**Al personale ATA**  
**Agli atti della scuola e sul sito web**

**OGGETTO: Atto d'Indirizzo del DIRIGENTE SCOLASTICO per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022/2025, a. s. 2022 – 2023 ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

#### **PRESO ATTO che**

la Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

#### **TENUTO CONTO**

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del Regolamento delle scuole del primo ciclo DPR 89/2009;
- dagli interventi educativo –didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nei KAV;
- delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- del Piano Triennale dell'Offerta dell'Istituto per il triennio 2019/2022 elaborato dal Collegio Docenti;

#### **CONSIDERATO che**

- le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua più importante espressione nella definizione e attuazione del PTOF;
- gli indirizzi del piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che apre un dialogo con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

#### **VALUTATE**

Le criticità emerse dal monitoraggio degli ultimi anni:

- Revisione del curriculum verticale di Istituto con riferimento all'ed. Civica
- Migliorare e condividere gli esiti delle prove di verifica intermedie e finali
- Migliorare il sistema di valutazione in ottica di continuità didattica fra i diversi ordini di scuola
- Potenziare il processo di miglioramento continuo in ottica della continuità educativa e didattica

#### **EMANA**

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente**

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

#### **A. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Vedasi direttiva del DS al DSGA. Si vedano inoltre il Programma Annuale e la Contrattazione di Istituto. Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

- 1. Rispetto dell'unicità della persona** - La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- 2. Equità della proposta formativa** – La scuola è soggetto pubblico volto al servizio educativo: l'offerta delle scuole afferenti al plesso devono essere accessibili a tutti gli studenti.
- 3. Imparzialità nell'erogazione del servizio** – Il servizio scolastico non deve essere soggetto a letture restrittive rispetto a diverse culture o a situazioni sociali.
- 4. Significatività degli apprendimenti** – Attraverso il continuo aggiornamento del corpo docente la scuola deve guidare gli studenti verso un processo attraverso il quale le nuove informazioni entrano

scegliere di mettere in atto tale processo e attribuire un significato.

5. **Qualità dell'azione didattica** – Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento utilizzando anche l'esperienza emersa dall'uso della DAD. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.
6. **Partecipazione e Collegialità** – Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola. Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.
7. **Continuità e Orientamento** - Perseguire strategie di continuità. Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro. Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione condiviso nell'istituto.
8. **Apertura ed interazione col territorio** – Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione. Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.
9. **Efficienza e trasparenza** – Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale. Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (Decreto 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e de-materializzazione.
10. **Qualità dei servizi** – Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti. Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi. Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Supportare l'innovazione dell'ambiente didattico attraverso lo sviluppo delle progettualità legate al PNRR. Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto. Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON, mediante la predisposizione di un Piano di

ai piano dell'offerta formativa.

- 11. Formazione del personale** – Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità. E' importante non di meno l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali. E' necessario inoltre porre particolare attenzione alla formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e disciplinari per la compilazione del nuovo PEI e per lo sviluppo di una corretta programmazione didattica per gli studenti portatori di handicap. Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale. Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- 12. Sicurezza** – Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti. Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti. Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

## **B. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF**

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e il Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare una differenza relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto tra i plessi e anche tra le classi ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione per tutti. Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza emerse, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Sarà necessario fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107/2015

### **COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze delle studentesse e degli studenti;

### **COMMI 10-12 (iniziative di formazione)**

- programmare iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti da inserire nel programma triennale;

- progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e l'uso consapevole delle nuove tecnologie in continuità con le tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro, della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

#### **COMMA 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)**

- Il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

#### **COMMI 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**

- coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata, e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

#### **COMMA 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

- il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano. Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti; **Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.**

**Nello specifico, il Dirigente Scolastico suggerisce al collegio un maggiore raccordo tra le figure preposte alla compilazione dei documenti strategici affinché possano costituire un utile e funzionale strumento di miglioramento finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.**

pro-attivi, rimessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

Per tutti i progetti e attività, distinti tra verticali (cioè come raccordo tra i tre ordini di scuola) e specifici del singolo ordine di scuola, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori di preferenza quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Tutti i soggetti coinvolti nel progetto dovranno produrre a conclusione degli stessi, oltre alle tabelle di valutazione, un prospetto delle ore impegnate da retribuire. In considerazione del fatto che, per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, è essenziale la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative sia per la vigilanza degli alunni.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designati, affiancate dal Gruppo di lavoro di supporto al PTOF individuato dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti; l'aggiornamento del medesimo Piano sarà portato all'esame del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto nella prima seduta utile.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**prof.ssa Sara CAMPAGNARO**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del [D.Lgs 82/2005](#) e s.m.i.  
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*